

IL PROGRAMMA

FRANCESCA CHIMENTI

LA TUA PRIMA SINDACA

QUARANTOTTO
PIAZZE



ELEZIONI 8-9 GIUGNO 2024

Premessa

Sviluppare la città

Investire nella scuola e nella formazione

Una scuola aperta a tutti

Garantire inclusione sociale

Rilanciare le imprese e creare opportunità di lavoro

Risanamento finanziario e utilizzo strategico dei fondi europei

Un'amministrazione condivisa: stimolare i processi partecipativi

Un modello integrato di servizi

Un ambiente sicuro per tutti

Promuovere lo sport

Una città in movimento

Un impegno per la mobilità e la vivibilità di Tivoli

Pianificare la mobilità

Ammodernare la viabilità

La mobilità turistica

RiAbitare la città

Riqualificare i quartieri

Edilizia, qualità urbana e usi civici

Il centro storico

La sanità pubblica

La risorsa verde

Il cimitero

Gli amici animali

Una gestione sostenibile dei rifiuti

Combattere l'Inquinamento e Promuovere l'Energia Sostenibile

Innovare la Città

Una "città intelligente"

Valorizzare i dipendenti comunali

Affermare il ruolo metropolitano di Tivoli

Caratterizzare la città

Sviluppo culturale cardine della coesione sociale e della crescita economica della comunità

Promuovere Tivoli come destinazione turistica

La città termale

La Risorsa del Travertino

L'Agricoltura

Il Paesaggio

L'Aniene

Premessa

Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone.

Qual è la nostra idea di città? Quali domande ci pone? Quali sono le azioni possibili?

La coalizione “48 piazze – Francesca Chimenti Sindaca” ha elaborato un progetto ambizioso per creare le condizioni affinché la nostra città possa combattere disgregazione e impoverimento sociale, economico e culturale e trasformarsi in un centro pulsante e creativo per la ricerca di opportunità lavorative e di soluzioni a problemi di interesse collettivo.

L’obiettivo? Fare in modo che le Istituzioni del nostro territorio rafforzino il legame con i cittadini e facilitino l’attuazione di piani di sviluppo economico, coesione sociale, sostenibilità ambientale, accesso a informazioni e procedure chiare, garantendo servizi e diritti a tutti.

Come? Definendo un nuovo Piano urbanistico generale comunale che sia il motore della città futura che insieme inizieremo a disegnare e costruire. Attuando una visione di città in cui trasparenza, accessibilità, monitoraggio, formazione continua, competenza e ricerca siano da guida per l’innovazione e lo sviluppo occupazionale, per la solidarietà e l’inclusione, per una distribuzione equa di servizi e benessere. Avviando e sostenendo pratiche di partecipazione attiva da parte di tutti gli attori del territorio alla vita cittadina e alla cura dei beni comuni.

Nella nostra idea di città Tivoli è un luogo attraente, dove voler scegliere di vivere. Un territorio che sappia riconoscere la propria identità storica e culturale ma che sia anche capace di reinterpretarsi e aprirsi al cambiamento, accogliendo domande ed esigenze contemporanee in cui si riconoscono nuove identità e da cui possono nascere nuove possibilità.

Ogni volta che si entra nella piazza ci si trova in mezzo ad un dialogo.

Nella convinzione che le persone siano portatrici di bisogni ma anche di capacità, il punto iniziale di questo programma sono stati proprio gli incontri e l’ascolto attivo con le cittadine e i cittadini in ogni piazza e in ogni angolo della città: un dialogo costante che ci ha permesso di identificare le sfide più urgenti e le opportunità di un territorio ricco e complesso, che deve essere letto anche attraverso l’esperienza di chi lo vive ogni giorno, in forme diverse, e diviene punto di riferimento della comunità. Una pratica che ci ha permesso di accedere anche a tutto quel patrimonio di conoscenze affidato alla memoria di pochi custodi e che, se non raccolto, rischia di essere perso per sempre.

Per realizzare questa visione di città, il nostro programma unisce questo grande percorso di partecipazione alle nostre competenze e allo studio che ci hanno caratterizzati e individua cinque sfere d’azione principali, interconnesse tra loro, procedendo con la proposta di obiettivi graduali:

- 1. Sviluppare la città:** investire su educazione, servizi sociali e sanitari per creare condizioni più eque di crescita culturale e personale e maggiore coesione sociale.
- 2. Muovere la città:** pianificare la mobilità e i collegamenti con soluzioni strategiche ed efficaci per viabilità, parcheggi e trasporti.
- 3. Abitare la città:** migliorare la qualità della vita dei cittadini, attraverso l’accessibilità e la riqualificazione degli spazi pubblici urbani e delle aree verdi.

4. Innovare la città: migliorare la qualità dei servizi collettivi e garantire chiarezza nelle informazioni investendo su ricerca, innovazione tecnologica e digitalizzazione amministrativa.

5. Caratterizzare la città: accrescere lo sviluppo identitario della città e i processi di ripensamento del territorio, coinvolgendo la comunità nella conservazione e valorizzazione del nostro patrimonio culturale e paesaggistico e stimolando il turismo e l'economia locale.

Sviluppare la città

Investire nella scuola e nella formazione

La scuola è il nucleo centrale dell'educazione, della formazione e della cultura nella nostra società. Rappresenta quel luogo dove si matura e forma una consapevole appartenenza alla comunità, si pongono le basi per un'attiva partecipazione sociale e si costruisce il pensiero critico. È il luogo in cui la persona acquisisce il ruolo di cittadino basato sui valori della democrazia, della giustizia, dell'uguaglianza e in cui si forma la consapevolezza della necessità di un progresso in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

La collaborazione tra Comune e Scuola, pertanto, rappresenta per noi un tassello fondamentale per creare e rafforzare l'alleanza educativa con il territorio.

L'obiettivo è quello di ristabilire il valore e l'influenza dell'istituzione scolastica, migliorando e ampliando gli spazi e i servizi dedicati all'educazione e alla formazione sia attraverso progetti specifici che attraverso "patti educativi di Comunità" che garantiscano scuole aperte e inclusive, dialoganti con il territorio in cui sono inserite.

Per rispondere a un'idea di qualità ed equità di servizi educativi e garantire l'accesso al sapere e il diritto all'istruzione per tutte e tutti, indipendentemente dalle condizioni di provenienza e dal contesto sociale, interpretando i diritti e i fabbisogni dell'infanzia, delle giovani generazioni e delle famiglie, l'approccio alla pianificazione delle azioni rivolte alla scuola deve essere trasversale, considerando insieme istruzione, cultura, relazioni sociali salute psico-fisica e necessità di luoghi strutturalmente adeguati ad accogliere gli studenti, le studentesse e il personale scolastico.

Una scuola aperta a tutti

- **considerare l'educazione una responsabilità condivisa attraverso la realizzazione di Patti Educativi di Comunità:** coordinamento delle risorse e delle iniziative culturali e didattico - formative attive sul territorio, integrazione dell'offerta formativa delle scuole ed estensione della copertura territoriale, attivazione di strutture e servizi di carattere educativo nelle aree ad oggi sprovviste;
- **refezione:** Garantire un sistema di refezione di qualità, garantendo l'avvio del servizio mensa scolastica in concomitanza con l'avvio delle lezioni;
- **garantire il diritto all'educazione prescolastica diffusa:** realizzazione di azioni educative per la prima infanzia (0 - 3 anni) attraverso collaborazioni tra enti del terzo settore e istituzioni educative;
- **promuovere percorsi di prevenzione e sensibilizzazione su temi specifici di interesse sociale** (violenza di genere, ludopatia, dipendenze, emarginazione, razzismo,

consumo consapevole, alimentazione, gestione dei beni comuni etc.) attraverso campagne informative nelle scuole;

In un territorio che negli anni ha visto la chiusura di edifici scolastici, è indispensabile:

- **rendere la scuola un luogo accogliente e sicuro per tutti:** incremento degli investimenti nell'edilizia scolastica, in termini di ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione energetica degli edifici, con particolare attenzione ad asili, scuole primarie e secondarie di primo grado ed al rifacimento della scuola Sandro Pertini;
- **manutenzione ordinaria:** ricognizione annuale, al termine dell'anno scolastico, di tutti gli edifici di competenza comunale e programmazione annuale e pluriennale di tutti gli interventi necessari, da effettuarsi nel periodo estivo.
- **sollecitare un tavolo interistituzionale con la Città Metropolitana** per migliorare l'edilizia scolastica degli istituti superiori al fine di renderli innovativi, sostenibili, sicuri e inclusivi con particolare attenzione alle problematiche dell'istituto professionale Olivieri.
- **Tivoli Forma S.r.l.** - Società a totale partecipazione comunale, che dovrà essere finalizzata a sostenere una visione coerente di sviluppo territoriale. In questa ottica Tivoli Forma diviene uno strumento importante per sostenere l'incremento occupazionale giovanile del territorio in una logica integrata di sistema. Occorre tutelare la distinzione tra il sistema di istruzione e quello formativo, evitando sovrapposizioni dell'offerta formativa con gli altri istituti professionali incentivando, d'altra parte, la qualità del servizio formativo. Questo territorio che prevede uno sviluppo importante nel settore culturale e turistico ha bisogno di essere sostenuto con profili professionali adeguati e scelte formative in sintonia con questa prospettiva. Il consiglio comunale sarà chiamato a produrre indirizzi strategici sulla gestione amministrativa del centro e a verificarne la qualità in fase iniziale e a monitorare i risultati raggiunti.

Ulteriore azione è l'incoraggiamento dei giovani ad impegnarsi con **progetti di servizio civile universale**, offrendo loro opportunità di formazione e inserimento lavorativo nei vari ambiti previsti dalla normativa, facilitando l'acquisizione di competenze chiave e il loro inserimento nel mercato del lavoro, con una particolare attenzione alle opportunità locali.

Garantire inclusione sociale

L'inclusione e la coesione sociale sono il fondamento del nostro impegno. Le azioni attraverso le quali vogliamo garantire considerazione ed equità a tutti i cittadini e le cittadine, in particolare alle categorie più fragili, sono le seguenti:

- **agire sulle cause del disagio sociale**, concentrando le energie e le risorse sui settori chiave come l'educazione, gli spazi di aggregazione, il coinvolgimento del terzo settore, per affrontare e prevenire il disagio sociale in tutte le sue forme;
- **valorizzare gli spazi comuni**, riqualificando piazze, giardini e scuole per trasformarli in luoghi di incontro, cultura e sport, favorendo gli scambi intergenerazionali;
- **garantire accessibilità e supporto**, assicurando che tutti i servizi e gli spazi pubblici siano pienamente accessibili alle persone con difficoltà o disabilità, superando ogni forma di barriera materiale e immateriale, per garantire maggiore dignità e autonomia, offrendo contesti emancipativi pensati per le esigenze di tutti.

Rilanciare le imprese e creare opportunità di lavoro

La vitalità economica di Tivoli e la prosperità sociale dei suoi cittadini dipendono in larga misura dalla salute e dalla crescita delle sue imprese. Per questo motivo prevediamo misure strategiche di supporto allo sviluppo delle imprese esistenti e alla nascita di nuove realtà imprenditoriali, in cui l'Amministrazione si porrà come mediatore e facilitatore, investendo su innovazione, informazione e formazione.

Un dialogo aperto con le imprese:

- **Costituzione di una consulta delle imprese:** un organismo fondamentale per strutturare un dialogo tra l'Amministrazione comunale e il mondo imprenditoriale, per raccogliere e condividere idee, sviluppare e costruire progetti comuni, indirizzando le politiche comunali verso le reali necessità delle imprese e monitorando l'andamento delle iniziative che saranno avviate;
- **istituzione di un Fondo di sostegno per le nuove imprese** per agevolare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese e ridurre i costi iniziali legati agli interessi sui finanziamenti, attraverso la collaborazione con consorzi fidi. L'obiettivo è duplice: stimolare l'investimento privato nel tessuto economico locale e facilitare la nascita di iniziative imprenditoriali innovative e sostenibili.
- **definizione di accordi e agevolazioni finanziarie con enti di credito e consorzi garantiti dalla legge** per offrire alle imprese locali condizioni più favorevoli nell'accesso ai finanziamenti. Questo sforzo sarà accompagnato dalla garanzia di un supporto chiaro e trasparente, che preveda procedure semplificate per la selezione e l'accesso ai fondi disponibili.
- **creazione un distretto dell'artigianato**, immaginato come un centro formativo e creativo diffuso. Uno spazio pubblico di incubazione e aggregazione di microimprese artigiane con elevato valore artistico, di ricerca e innovazione, in cui offrire formazione, trasmissione del sapere, tutela e valorizzazione dell'artigianato artistico;
- **promuovere mercati dell'artigianato artistico e tradizionale** per mantenere vive le professioni tradizionali;
- **sviluppare la filiera locale dei prodotti agricoli a chilometro zero e la realizzazione di un Mercato Contadino** che possa diventare un luogo di vendita, ma anche di promozione culturale legata ai prodotti del territorio;
- **redigere un Regolamento per l'Arredo e il decoro dell'Ambiente Urbano:** stabilendo criteri e per la realizzazione e l'installazione dei cosiddetti elementi d'arredo, quali insegne di esercizio, targhe, etc.

Risanamento finanziario e utilizzo strategico dei fondi europei

In un contesto di sfide finanziarie significative e dagli ultimi cinque anni caratterizzati da limitata progettualità, ci impegniamo a intraprendere un cammino di risanamento del bilancio comunale. L'obiettivo è quello di riportare trasparenza, efficienza e sostenibilità nella gestione delle risorse pubbliche, garantendo al contempo lo sviluppo e il benessere della comunità tiburtina.

Le strategie chiave che adotteremo saranno basate su:

- **diagnosi approfondita:** sarà effettuata un'analisi dettagliata della situazione finanziaria attuale, per identificare le aree critiche e le opportunità di miglioramento;
- **fondi europei:** i fondi strutturali e di investimento europei sono una risorsa fondamentale. L'Ufficio Europa sarà posizionato al centro della strategia di finanziamento agendo come punto di riferimento per la ricerca e l'acquisizione di

finanziamenti, supportando i progetti comunali e facilitando l'accesso ai fondi da parte di tutti gli attori locali interessati;

- **coinvolgimento e trasparenza:** implementazione di un approccio partecipativo nella gestione del bilancio, coinvolgendo cittadini e portatori d'interesse nella definizione delle priorità e nella valutazione dell'efficacia delle politiche implementate. Il Bilancio Partecipativo e la Rendicontazione Sociale saranno strumenti chiave per garantire trasparenza e responsabilità.

Con questi strumenti vogliamo raggiungere quelli che riteniamo **obiettivi** indispensabili a una città che ha bisogno di riattivarsi:

- **risanamento dei conti:** attraverso una gestione oculata e responsabile, si mira a superare le difficoltà finanziarie ereditate, ottimizzando le spese e migliorando la capacità di investimento del Comune;
- **sviluppo e benessere:** l'accesso ai fondi europei e una maggiore efficienza nella gestione delle risorse permette di finanziare progetti essenziali per lo sviluppo locale, con particolare attenzione a infrastrutture, servizi pubblici, cultura e turismo;
- **partecipazione attiva della comunità:** promozione di un modello di governance inclusivo, dove i cittadini sono protagonisti attivi nelle decisioni che riguardano il futuro della loro città;
- **analisi e trasparenza finanziaria:** avvio di un'analisi approfondita della situazione finanziaria del Comune per stabilire una base solida su cui pianificare le future azioni. Implementazione di un sistema di bilancio semplificato e accessibile ai cittadini, promuovendo la trasparenza e la partecipazione;
- **efficienza nella riscossione:** introduzione di miglioramenti nella gestione delle entrate, puntando a una maggiore efficacia nella riscossione dei tributi e nell'amministrazione delle risorse comunali. Saranno introdotte soluzioni innovative e tecnologie avanzate per ottimizzare i processi.

Un'amministrazione condivisa: stimolare i processi partecipativi

L'innovazione urbana richiede anche una forte stimolazione dei processi partecipativi, per cui riteniamo sia necessario **dare spazio e rilevanza ai contributi delle Associazioni e dei Comitati di Quartiere**, organismi dedicati a favorire il dialogo e la collaborazione tra cittadini e Amministrazione comunale attraverso la partecipazione attiva alla vita pubblica e la definizione delle politiche urbane.

Interventi chiave in questo senso saranno:

- **la creazione di un Albo della cittadinanza attiva**, consultabile in ogni momento da tutti i cittadini, per rendere visibili e facilmente accessibili a tutti le informazioni relative alle associazioni e alle realtà non profit presenti sul territorio (associazioni, comitati di quartiere, fondazioni, reti della solidarietà, organismi di rappresentanza, enti del terzo settore, etc.) per favorirne la conoscenza reciproca e la sinergia operativa e attivare patti di collaborazione sui beni comuni e rigenerazione urbana e ambientale.
- **l'introduzione di un Bilancio partecipato** per assicurare trasparenza al processo decisionale, incoraggiare partecipazione e creare consapevolezza, permettendo ai cittadini di intervenire su una parte delle decisioni relativamente ad alcune risorse comunali destinate a opere pubbliche, miglioramento del decoro urbano e riqualificazione delle aree verdi.
- **la redazione di un Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni**, che disciplini forme di collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione, finalizzate alla

cura, alla rigenerazione e alla gestione condivisa dei beni comuni, che trovano realizzazione, più concretamente, attraverso la stipula dei “Patti di collaborazione”.

Un modello integrato di servizi

La collaborazione con il terzo settore è fondamentale per offrire un sistema di servizi sociali integrato e rispondente alle diverse esigenze della comunità. Attraverso un dialogo costruttivo con le organizzazioni non profit, intendiamo implementare soluzioni innovative per intervenire efficacemente nelle situazioni di disagio sociale, offrendo supporto personalizzato e tempestivo e per:

- **potenziare l'assistenza e l'inclusione:** sviluppo di programmi mirati per l'assistenza agli anziani, l'inclusione delle persone con disabilità, e il sostegno a famiglie e minori, valorizzando iniziative come "Durante e Dopo di Noi";
- **formazione professionale:** promozione della formazione per assistenti familiari e personale di supporto, con l'obiettivo di creare un albo professionale che garantisca standard elevati di assistenza.

Un ambiente sicuro per tutti

La sicurezza urbana è una priorità indiscutibile per garantire il benessere e la tranquillità. Riconoscendo la sicurezza come diritto fondamentale, ci impegniamo a sviluppare strategie efficaci che mirano a prevenire il crimine e a rafforzare il senso di sicurezza in tutta la città attraverso:

- **videosorveglianza strategica:** implementazione di un sistema avanzato di videosorveglianza nei luoghi più sensibili e frequentati per monitorare attivamente la sicurezza pubblica, inclusi centri pedonali, parchi, stazioni e parcheggi;
- **rafforzamento della polizia locale:** aumento della presenza della polizia locale, migliorando il coordinamento e lo scambio di informazioni con le forze dell'ordine nazionali per una risposta più tempestiva e coordinata alle esigenze di sicurezza;
- **collaborazione istituzionale:** la Sindaca, agendo anche nel ruolo di ufficiale di governo, attiverà tutti i poteri disponibili per realizzare un approccio integrato alla sicurezza urbana, coinvolgendo il Prefetto e tutte le forze dell'ordine in una strategia comune che vedrà anche la richiesta di ampliamento dell'organico presente nella stazione dei carabinieri di Tivoli Terme che negli ultimi anni ha subito un ridimensionamento;
- **tutela del territorio:** sarà attuata per mezzo della revisione periodica del piano di emergenza comunale, del monitoraggio delle aree di rischio, della programmazione di interventi straordinari volti a mitigarlo e del sostegno alle associazioni di protezione civile
- **inclusione e interventi sociali:** parallelamente alle misure di controllo, è essenziale intervenire sulle cause profonde di disagio ed emarginazione sociale, attraverso politiche di inclusione e integrazione dei cittadini, in particolare quelle dirette verso i cittadini stranieri e le fasce più vulnerabili della popolazione.

Promuovere lo sport

Occorre promuovere lo sport nel rispetto del nuovo dettato costituzionale che riconosce, con la modifica dell'art. 33 della Costituzione, “il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme”. Vogliamo quindi trasformare questo riconoscimento nel diritto di ognuno a una migliore qualità della vita attraverso la

pratica sportiva per tutti e di tutti a partire dalle persone in difficoltà e dalle periferie urbane e sociali. Lo sport è attività fisica, gioco, tempo libero, salute, inclusione, associazionismo, professionismo e sviluppo economico. Partendo dalla domanda di discipline sportive sul territorio vogliamo alimentare la crescita dell'intero sistema sportivo tiburtino (praticanti, discipline sportive, impianti) e promuovere manifestazioni sportive sul territorio.

Al fine di garantire il diritto all'inclusione attraverso lo Sport riteniamo sia indispensabile operare con concretezza e trasparenza.

La costituzione di una Fondazione dello Sport in una logica di partecipazione mista pubblico privato con il pieno coinvolgimento di tutti gli specifici *Portatori di Interessi* è per noi fondamentale, soprattutto perché definisce uno strumento democratico, trasparente e partecipato di gestione degli impianti e delle attività sportive all'interno del territorio comunale.

Nelle more della costituzione della Fondazione sarà indispensabile creare un Ufficio sport in grado di assolvere alle diverse necessità delle associazioni sportive, svolgendo un ruolo di facilitatore e mediatore con specifici settori del Comune.

Sarà nostra cura procedere ad una verifica di tutti gli impianti sportivi esistenti in modo da riscontrarne le carenze e recepire le esigenze diffuse. Consapevoli che quartieri importanti come, per esempio, Villa Adriana sono completamente sprovvisti di impianti sportivi, costituisce per noi impegno non differibile dotare queste zone della città degli impianti pubblici necessari.

Il Palazzetto dello Sport verrà definitivamente messo a disposizione della città.

La Consulta dello Sport verrà sostenuta, rafforzata e dotata di nuove e più ampie prerogative. Essa dovrà divenire l'elemento fondante della partecipazione in questo settore vitale dell'esperienza comunitaria. Il Rapporto tra Fondazione dello Sport e Consulta sarà strategico e rivestirà un'importanza basilare nella specifica programmazione degli interventi, delle scelte e delle modalità di relazione.

Una città in movimento

Un impegno per la mobilità e la vivibilità di Tivoli

Una nuova pianificazione della mobilità è una priorità perché è necessario recuperare **tempo**, in qualità e in quantità. Il tempo è infatti la più preziosa delle nostre risorse.

L'obiettivo è quello di migliorare sia la vita quotidiana dei tiburtini sia l'esperienza dei visitatori e contribuire allo sviluppo economico e alla sostenibilità ambientale della città.

Affrontare le questioni del traffico, della viabilità, del trasporto pubblico e della disponibilità di parcheggi non è solo una sfida logistica, ma un imperativo per migliorare complessivamente la qualità della vita a Tivoli. Ogni giorno, circa 34.000 persone si muovono nel territorio, di cui quasi 8.000 verso Roma e 15.000 all'interno del territorio comunale, evidenziando l'importanza vitale di un sistema di mobilità efficiente.

La visione per una mobilità migliorata considera tutti gli aspetti principali della vita, dalle esigenze legate al lavoro all'accesso a scuole, luoghi di cura e attività commerciali. Ridurre il congestionamento del traffico non solo nel cuore della città ma anche nelle principali arterie di collegamento è necessario per avere una città più funzionale.

Il coinvolgimento attivo dei cittadini è essenziale per realizzare questo cambiamento. Per questo la programmazione urbana sarà partecipativa, riflettendo le esigenze e le aspettative di chi vive e lavora nelle diverse aree della città. Questo principio guiderà la revisione delle aree di sosta e la definizione dei nuovi criteri per la loro delimitazione.

Pianificare la mobilità

Il nostro principale impegno è la **redazione del piano urbano per la mobilità sostenibile (PUMS)**, che comprenderà anche il piano urbano dei parcheggi (PUP). L'obiettivo è una nuova strategia per la gestione degli spostamenti e della sosta, con un occhio di riguardo alla sostenibilità e all'inclusività.

Le decisioni saranno prese valutando attentamente i fabbisogni e coinvolgendo ampiamente i cittadini, per assicurare che le scelte finali rispondano a necessità condivise.

Per affrontare complessivamente le sfide della mobilità sarà anche necessaria la promozione di un **tavolo tecnico permanente con enti locali, regionali e istituzioni nazionali** per coordinare gli interventi su infrastrutture e trasporti. In tal senso faremo sì che Tivoli partecipi a progetti strategici di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria, come il raddoppio della linea Roma-Sulmona, assicurando che la città sia pienamente integrata nella rete di trasporto regionale e nazionale. Un ulteriore impegno è quello di richiedere la collaborazione degli altri enti all'esplorazione di diverse modalità di pagamento e gestione del pedaggio autostradale, come abbonamenti agevolati o la revisione della tratta autostradale Tivoli - Castel Madama.

Oltre la grande pianificazione, sarà istituita la figura del **mobility manager**. Responsabile dello sviluppo e dell'implementazione di soluzioni innovative per la mobilità, lavorerà per ottimizzare l'efficienza dei trasporti riducendo l'impatto ambientale e promuovendo la sicurezza. La sua azione è cruciale nella gestione delle infrastrutture, nella collaborazione

con i partner del trasporto e nell'analisi dei dati per monitorare e migliorare continuamente il sistema di mobilità.

Nelle aree della città che lo consentono, saranno inoltre pianificate e incentivate **forme di mobilità sostenibile**. Ciò sarà accompagnato dall'installazione di infrastrutture per la mobilità ciclabile, come colonnine di manutenzione e ricarica per biciclette ed e-bike, oltre a rastrelliere per un parcheggio sicuro delle bici.

Ammodernare la viabilità

Riconoscendo i problemi legati al dissesto stradale e alla sicurezza, proponiamo un ampio programma di ammodernamento della viabilità che guarda alla redazione del **Nuovo Piano Urbano del traffico** come a un elemento indispensabile. Gli obiettivi chiave sono:

- **sicurezza e manutenzione stradale:** monitoraggio e ottimizzazione della gestione degli interventi del servizio di manutenzione al fine di aumentare la sicurezza dell'intero sistema viario, con un'attenzione particolare al ripristino dell'illuminazione nelle aree più a rischio e all'implementazione della segnaletica, orizzontale e verticale;
- **soluzione dei nodi di traffico:** decongestionamento dei principali punti di conflitto, come le intersezioni della via Tiburtina a Villa Adriana e a Tivoli Terme e la rotatoria dell'ospedale, per garantire flussi di traffico più fluidi e sicuri;
- **pedonalizzazioni e ZTL:** rimodulazione delle regolamentazioni, di concerto con i residenti e in coerenza alle esigenze di vivibilità e di sviluppo collettive
- **rete capillare di percorsi ciclopedonali:** promozione di una mobilità dolce all'interno del tessuto urbano ed extraurbano. All'interno della più ampia pianificazione urbanistica sarà prioritario individuare gli interventi per la realizzazione di un progetto di viabilità pedonale in grado di restituire vivibilità a un quartiere, come Campolimpido, che ha bisogno di definirsi come centro urbano
- **rotatorie e infrastrutture:** implementazione di soluzioni infrastrutturali, come rotatorie sulla via Tiburtina e il completamento delle opere nel nodo di Ponte Lucano, per migliorare la fluidità del traffico e l'accessibilità.

La mobilità turistica

Per migliorare l'esperienza dei turisti in città e per rafforzare quindi l'economia locale, si prevede un'attenzione specifica nel PUMS al fine di **connettere i luoghi strategici della città come le Ville e le Terme**. Tale azione sarà accompagnata da:

- realizzazione di un **asse di collegamento pedonale e veicolare tra la stazione ferroviaria di Tivoli e il centro storico**, valorizzando gli spazi verdi e riqualificando le aree urbane;
- **aumento della segnaletica** per migliorare l'orientamento e l'accesso alle informazioni sui percorsi cittadini e sul patrimonio culturale attraverso la creazione di itinerari fisici ben segnalati;
- **revisione delle aree camper**, puntando alla localizzazione delle stesse fuori dal centro e riconsiderando quindi la localizzazione di quella attuale, per privilegiare la sua destinazione a parcheggio

RiAbitare la città

Un approccio integrato e strategico è fondamentale per trasformare i quartieri in centralità urbane dotate di spazi di aggregazione, servizi efficienti e infrastrutture adeguate. A tal fine la **redazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale Generale (PUCG) è la priorità** a cui si affiancano la **lotta al degrado urbano** e la **promozione della coesione sociale**.

Azioni specifiche saranno volte a:

- **attuazione di principi di rigenerazione urbana:** il governo del territorio sarà orientato verso la rigenerazione urbana, seguendo principi di basso consumo di suolo, valorizzazione del patrimonio edilizio e finalità sociale degli spazi urbani. Questo approccio prevede un ripensamento degli spazi urbani che metta al centro i bisogni dei cittadini, ottimizzando le risorse e migliorando l'erogazione dei servizi;
- **nuove normative edilizie e ambientali:** alla redazione del nuovo PUCG sarà affiancata e la definizione di un **nuovo regolamento edilizio** per promuovere il recupero e la valorizzazione del patrimonio esistente. Gli strumenti normativi dovranno anche mirare alla riduzione dell'energia primaria utilizzata dagli edifici e all'eliminazione dell'uso dei combustibili fossili nel riscaldamento e raffreddamento entro il 2040, rispettando sempre il valore storico e culturale degli edifici protetti, in linea con la nuova direttiva europea sulle "case green";
- **abbattimento delle barriere:** in linea con quanto previsto dal PEBA - Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche saranno ricercati finanziamenti mirati alla creazione di un ambiente urbano inclusivo, dove ogni cittadino, indipendentemente dalle sue capacità fisiche, possa muoversi liberamente e accedere a tutti gli spazi pubblici e i servizi. Questo progetto non solo aumenterà la qualità della vita delle persone con disabilità, ma promuoverà anche una comunità più unita e integrata, rimuovendo gli ostacoli fisici che impediscono la piena partecipazione di tutti alla vita della città;
- **creazione di un ufficio casa:** Il rafforzamento del dialogo e della collaborazione tra il Comune, la Regione e l'Ater attraverso la creazione di un *ufficio casa* specifico è fondamentale. Quest'ultimo agirà come mediatore tra le esigenze abitative dei cittadini e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato. L'obiettivo è di rendere più efficienti e accessibili le politiche abitative, garantendo che ogni cittadino possa trovare una soluzione abitativa dignitosa e adeguata alle sue esigenze;
- **benessere della persona:** riprogettare l'integrazione tra i servizi sociali comunali e quelli socio sanitari distrettuali è cruciale per offrire un supporto efficiente e personalizzato ai cittadini. Il **rafforzamento del punto unico di accesso (PUA)** ai servizi sociosanitari permetterà di coordinare meglio le risorse, evitando sprechi e duplicazioni, e garantendo un'equa distribuzione delle prestazioni.

Riqualificare i quartieri

La riqualificazione dei quartieri rappresenta un pilastro fondamentale nella visione di una Tivoli più equa e inclusiva, dove ogni zona della città viene valorizzata e dotata di servizi essenziali. La trasformazione mira a rendere ogni quartiere un centro urbano a sé stante, con identità, servizi e opportunità che rispondano alle esigenze dei suoi abitanti. Ecco come intendiamo procedere:

- **creare centri urbani integrati:** ogni quartiere di Tivoli, da Villa Adriana a Tivoli Terme, passerà da una condizione di periferia sviluppata in modo disarmonico a un centro urbano pienamente integrato e dotato di identità. Questo processo prevede la riqualificazione architettonica e la dotazione di infrastrutture e servizi che favoriscano una vita comunitaria attiva e inclusiva;
- **stabilire un Piano di pulizia stradale:** un programma per la pulizia e la manutenzione delle strade, che include spazzamento, sfalcio della vegetazione e pulizia delle caditoie, secondo una programmazione regolare e trasparente;
- **distribuire equamente servizi:** è essenziale ridistribuire i servizi pubblici tra il centro di Tivoli e le frazioni per migliorare la qualità urbana e creare centralità accessibili. Tale approccio conferirà nuova dignità agli aggregati urbani, promuovendo una maggiore coesione sociale.
- **definire Piani di quartiere partecipati:** si implementeranno piani di quartiere elaborati con la partecipazione attiva degli abitanti, mirati al recupero urbanistico e ambientale. Questi piani prevedranno la rigenerazione urbana, il completamento delle opere di urbanizzazione primaria e la riqualificazione degli spazi pubblici;
- implementare i presidi territoriali: dal potenziamento di quelli legati all'attuazione del decentramento amministrativo, alla strutturazione di **sportelli sociali diffusi nei diversi quartieri** della città che possano offrire **servizi di prima accoglienza, informazione e orientamento** sui servizi sociali e socio-sanitari del territorio. In sinergia con altre istituzioni e organizzazioni locali, gli sportelli sociali garantiranno una risposta integrata e coordinata alle esigenze dei cittadini, rafforzando la rete di supporto sociale a Tivoli;
- **diffondere orti sociali e urbani:** valorizzazione delle aree pubbliche adatte all'agricoltura o non utilizzabili per altri scopi.

Edilizia, qualità urbana e usi civici

Diversi sono gli strumenti grazie ai quali proporremo un riordino del patrimonio urbano esistente:

- **interventi nei quartieri prioritari:** Tivoli Terme, Villa Adriana, Campolimpido e Favale, insieme alle zone adiacenti al centro storico, saranno al centro di una profonda riqualificazione, con lo scopo di equilibrare la distribuzione dei servizi e migliorare la qualità urbana;
- **semplificazione dei regolamenti e promozione dell'iniziativa privata:** la riforma dei regolamenti comunali faciliterà il miglioramento delle condizioni abitative e l'avvio di iniziative imprenditoriali, incentivando la manutenzione degli edifici, l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'introduzione di tecnologie abitative avanzate come la domotica;
- **progetti abitativi innovativi:** lo scopo è creare opportunità per l'attuazione di progetti abitativi innovativi, inclusi il co-housing e l'edilizia residenziale sociale, offrendo soluzioni abitative a canone agevolato per categorie vulnerabili, privilegiando il riuso degli edifici esistenti dismessi;
- **recupero delle aree spontanee:** attraverso piani di recupero urbanistico e sostituzione edilizia, prevediamo di ridefinire aree come il quartiere Arci e Cesurni, promuovendo la rigenerazione urbana e quindi tutte le azioni necessarie alla risoluzione di questioni che abbracciano da decenni la vita di tanti cittadini, di concerto con la Regione Lazio, attraverso tutti gli strumenti consentiti dalla legge;

- **usi civici:** in collaborazione con enti sovracomunali, si affronterà la questione degli usi civici che gravano su aree precedentemente destinate a costruzioni residenziali, al fine di liberare potenziali per lo sviluppo urbano;
- **digitalizzazione e accesso ai dati urbanistici:** il SIT trasformerà la gestione delle informazioni urbanistiche e dei servizi pubblici, rendendo la documentazione facilmente accessibile a tecnici, imprese e cittadini, per migliorare l'efficienza e la trasparenza nelle procedure.

Il centro storico

Il risanamento del centro storico di Tivoli rappresenta un progetto ambizioso che intende non solo preservare e valorizzare il patrimonio storico e culturale, ma anche migliorare la qualità della vita dei suoi residenti. I nostri principali punti di azione saranno:

- **patrimonio UNESCO:** intraprendere le procedure per il riconoscimento dell'intero centro storico di Tivoli come patrimonio UNESCO, per valorizzare edifici storici come il Santuario di Ercole Vincitore, Villa d'Este, il Tempio della Sibilla e Villa Gregoriana. Questo status potrebbe aprire le porte a risorse economiche vitali per progetti di recupero e restauro;
- **apertura delle uscite di Villa d'Este:** instaurando una collaborazione attiva con l'istituto Villae, far sì che i turisti accedano direttamente al centro storico e al Museo Civico, creando così l'opportunità di apertura di botteghe artigiane e piccole attività tipiche dei centri storici italiani;
- **concorsi di progettazione:** organizzare concorsi, coinvolgendo associazioni e comitati di quartiere, ed aprendo la nostra città a proposte di architetti e progettisti qualificati genererà soluzioni innovative di riqualificazione rispettando l'identità della città;
- **rinnovamento dei regolamenti:** rivedere i regolamenti comunali per facilitare interventi di miglioramento delle condizioni abitative e l'avvio di imprese;
- **pedonalizzazione e viabilità:** accompagnare la pedonalizzazione con interventi strutturali che migliorino la viabilità e incrementino i parcheggi, valorizzando le aree centrali sia per i residenti sia per le attività economiche;
- **risanamento edilizio e cura degli spazi verdi:** favorire il restauro degli edifici vetusti e assicurare la manutenzione di aree verdi e servizi urbani per contrastare il degrado e incrementare il benessere e la sicurezza;
- **valorizzazione delle aree dismesse:** trasformare le aree dismesse, come le ex cartiere, in punti di interesse e di eccellenza che possano contribuire positivamente all'immagine della città;
- **Realizzazione dell'Auditorium e del museo dell'industria della carta:** pensati come volano di sviluppo in quest'area particolarmente degradata del centro storico, è fondamentale procedere alla realizzazione dei due progetti già finanziati sulle rovine della ex cartiera Amicucci, ponendola come fulcro culturale del centro storico.
- **Miglioramenti infrastrutturali:** attuare interventi per mitigare il rischio idrogeologico e recuperare l'infrastruttura idraulica per prevenire allagamenti e garantire la sicurezza dell'abitato.
- **Rivitalizzazione dell'Ex Teatro Italia:** affrontare la situazione dell'ex Teatro Italia, rendendo possibile il miglioramento di uno degli angoli più centrali e visibili della città.
- **Terrazza su Roma:** il progetto di trasformare l'area della Panoramica e di Piazza Garibaldi in una "Terrazza su Roma" rappresenta un'occasione per rilanciare queste zone come punti focali di accoglienza e intrattenimento. Creando un ambiente invitante per i turisti e piacevole per i residenti, con servizi di ristorazione e commercio, si potrà rafforzare l'identità di Tivoli come "porta di Tivoli" e migliorare l'esperienza di chi visita e vive la città.

La Sanità pubblica

Il potenziamento e la difesa del Servizio Sanitario Pubblico sono per noi prioritari.

L'Amministrazione comunale ha un ruolo chiave nel Sistema Sanitario Regionale e deve collaborare con la Regione e l'ASL RM5 per definire un approccio integrato che risponda alle necessarie e crescenti esigenze sanitarie di tutta la popolazione presente sul territorio. Elementi cardine saranno:

- **Dialogo istituzionale e Sanità territoriale:** utilizzare la Conferenza dei Sindaci come fulcro della programmazione sanitaria, puntando a una maggiore integrazione dei servizi sociali, sanitari e riabilitativi, in ambito territoriale ed ospedaliero a livello di prevenzione, acuzie e cronicità.
- **Ospedale San Giovanni Evangelista:** affrontare le conseguenze dell'incendio e opporsi a scelte che possano privare Tivoli del suo ospedale, lottando per mantenere e potenziare il San Giovanni Evangelista come polo sanitario di riferimento locale.
- **Nuovo Ospedale Tiburtino (NOT):** partecipare attivamente alle discussioni sulla localizzazione della nuova struttura sanitaria, assicurandosi che rimanga nel territorio di Tivoli e che rappresenti l'eccellenza sanitaria per rispondere alle esigenze di salute della popolazione dell'intera Valle dell'Aniene.
- **Programmazione Coerente della Politica Sanitaria:** pianificare ed attuare un'attenta e coerente scelta sanitaria per l'area della ASL RM5, promuovendo un confronto costante con gli enti sovraordinati al fine di definire percorsi di cura idonei, perseguibili efficienti ed efficaci.
- **privilegiare percorsi di cura e assistenza** attraverso l'implementazione e l'attuazione della medicina territoriale attraverso i nuovi modelli organizzativi di medicina, Infermieristica e riabilitazione territoriale e di comunità.
- **strutturare protocolli e percorsi di integrazione socio sanitaria per** le fragilità legate alla salute mentale, in modo da ridurre lo stigma e le difficoltà nella gestione soggettiva e collettiva della *disabilità* psichica.

La risorsa verde

Il verde che ci circonda e in cui siamo immersi definisce la qualità della vita. In tal senso daremo grande attenzione a:

- **manutenzione quotidiana e straordinaria**, stabilendo un programma regolare di pulizia e manutenzione per combattere il degrado dei parchi e giardini esistenti e procedere al ripristino delle aree verdi compromesse;
- **aree attrezzate**, arricchendo i parchi e i giardini pubblici per il fitness all'aperto, spazi dedicati agli animali e zone per lo sport, al fine di garantire a tutti i cittadini la possibilità di godere di spazi aperti e di praticare attività fisica;
- **cooperative di gestione** formate da giovani, donne e disoccupati, per la conduzione delle aree verdi, come strumento di inclusione sociale e generazione di reddito;
- **progetti di forestazione urbana** per resistere meglio ai cambiamenti climatici e promuovere il benessere psico-fisico con l'obiettivo di arrivare al rapporto di 1 albero per ogni automobile
- **riserva naturale monte Catillo:** si dovrà rendere l'uso della riserva compatibile con turismo e servizi di educazione e conoscenza ambientale; la prevenzione antincendio sarà tra le azioni principali da adottare.

Il cimitero

Attenzione sarà data al Cimitero civico, attraverso la costruzione di nuovi colombai e la riorganizzazione delle concessioni delle tombe. La conclusione dei lavori in sospeso migliorerà il decoro e la sicurezza di un'area di fondamentale importanza per la comunità.

La creazione di una sala del Commiato per lo svolgimento di funerali laici rappresenterà un'azione concreta di rispetto alle diverse sensibilità nei momenti di dolore.

Gli amici animali

L'abbandono di cani e gatti richiede soluzioni pragmatiche e attente. E per questo ci impegniamo ad affrontare questa sfida con un approccio equilibrato che tenga conto delle necessità degli animali, della sicurezza pubblica e del benessere della comunità nel suo insieme. Con misure mirate, miriamo a ridurre il randagismo, proteggere gli animali senza casa e promuovere l'adozione responsabile:

- **istituzione di un tavolo di coordinamento** con la Regione Lazio, il Comune di Guidonia, il Comune di Roma e il Dipartimento di prevenzione veterinaria della ASL RMG: lo scopo è quello di **contrastare il fenomeno del randagismo**, individuare strumenti di promozione delle adozioni e garantire la maggior incidenza possibile di animali sterilizzati, privati o liberi, sul territorio comunale.
- **creazione di un canile municipale**: a seguito alla mozione unanime del Consiglio Comunale del 2015, dove si sottolinea l'importanza di prendersi cura degli animali e di rispondere concretamente alle esigenze del benessere animale nella comunità, sarà necessario individuare un'area dedicata a un canile municipale.

Una gestione sostenibile dei rifiuti

La gestione sostenibile dei rifiuti a Tivoli si basa su un approccio che integra l'alta percentuale di riciclo già raggiunta dalla comunità con strategie innovative per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti. Ecco le azioni chiave che intraprenderemo:

- **potenziamento del ciclo dei rifiuti**: migliorare il trattamento dei rifiuti attraverso l'introduzione di tecnologie avanzate per trasformarli in risorse, chiudendo il ciclo dei rifiuti in modo sostenibile;
- **promozione dell'economia circolare**: attuare campagne di sensibilizzazione nelle scuole e nella comunità, enfatizzando l'importanza di ridurre, riutilizzare e riciclare;
- **incentivi per il compostaggio**: incentivare il compostaggio domestico e prevedere l'installazione di compostiere di comunità, riducendo il conferimento in discarica della frazione umida e promuovendo pratiche di sostenibilità ambientale;
- **revisione della gestione aziendale**: proporre una nuova strutturazione per ASA Servizi, integrandola più strettamente nelle strategie di servizio del Comune di Tivoli e aumentando l'efficienza e la trasparenza nella gestione dei rifiuti;
- **tariffazione puntuale**: introdurre una tariffazione basata sul volume effettivo di rifiuti indifferenziati prodotti, premiando le pratiche virtuose di gestione dei rifiuti e contribuendo all'abbattimento della TARI;
- **rafforzamento della responsabilità comunitaria**: sviluppare un sistema di tariffazione equo che incentivi la partecipazione attiva di tutti i cittadini nella gestione dei rifiuti, seguendo il principio "pagare tutti per pagare meno".

Combattere l'inquinamento e promuovere l'energia sostenibile

La nostra volontà è quella il Comune adotti una strategia ferma e determinata per combattere l'inquinamento e promuovere l'energia sostenibile, con un approccio che include diverse azioni mirate:

- **opposizione a impianti inquinanti:** ferma opposizione alla realizzazione di impianti inquinanti, privilegiando lo sviluppo di soluzioni sostenibili per la gestione dei rifiuti e ferma opposizione all'accoglimento dei rifiuti di Roma nel territorio. Favorire il completamento del ciclo dei rifiuti di Tivoli con la realizzazione di piccoli impianti sostenibili;
- **monitoraggio ambientale:** installazione di punti fissi per il monitoraggio dei principali inquinanti atmosferici e della rumorosità, al fine di garantire un ambiente salubre per i cittadini;
- **investimenti per ridurre i consumi:** promozione dell'uso delle energie rinnovabili e investimenti per ridurre i consumi energetici del patrimonio comunale;
- **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER):** incoraggiamento alla formazione di CER dove famiglie, enti e imprese locali possano produrre e condividere energia rinnovabile, beneficiando di incentivi statali e europei. Queste comunità rappresentano un modello di produzione e consumo energetico locale che supporta la transizione verso un'energia pulita e distribuita equamente;
- **efficienza energetica e bioedilizia:** attraverso l'approvazione di regolamenti specifici, il Comune mirerà a promuovere costruzioni a basso consumo energetico e a basso impatto ambientale;
- **consulta per l'ambiente:** la creazione della Consulta per l'ambiente testimonia l'impegno di Tivoli nella promozione del dialogo aperto tra cittadini, amministrazione e istituzioni su temi ambientali, territoriali e patrimoniali. Questo organismo ha il compito di elaborare proposte e discutere programmi d'intervento che riguardano la natura, il territorio e il ricco patrimonio artistico, storico e culturale della città;

Innovare la Città

Numerose sono le domande alle quali le aree urbane sono e saranno chiamate a rispondere nel prossimo futuro. Per farlo non è sufficiente un aggiornamento tecnologico, che pure giocherà un ruolo chiave per queste sfide (sostenibilità, sviluppo economico, salute e benessere e inclusione sociale), ma è necessario operare un vero e proprio cambio di paradigma, un nuovo modo di pensare: favorire una visione globale dell'innovazione e l'interazione tra competenze, territorio e infrastrutture spesso gestita a livello urbano.

Una “città intelligente”

La nostra visione richiede un approccio che coinvolge attivamente la comunità nel processo di trasformazione urbana, sfruttando la tecnologia e l'innovazione per migliorare la qualità della vita e rispondere in modo efficace alle sfide contemporanee.

Per migliorare la qualità dei servizi collettivi è per noi necessario:

- **porre la comunità al centro dell'innovazione:** promuovere la partecipazione attiva dei cittadini, delle associazioni e delle imprese nel processo di co-progettazione e implementazione di soluzioni innovative. Questo tipo di approccio incentiva la condivisione di idee e la collaborazione tra cittadini, associazioni, imprese e istituzioni locali, al fine di individuare soluzioni innovative e sostenibili per affrontare le sfide urbane contemporanee;
- **considerare il ruolo chiave dell'Amministrazione come mediatore e facilitatore:** promuovendo la cooperazione tra attori pubblici e privati, inclusi centri di ricerca, scuole, imprenditori e cittadini. La creazione di partnership e di reti di collaborazione è essenziale per lo sviluppo di soluzioni innovative che migliorino la qualità della vita urbana;
- **garantire l'accessibilità e la consultazione delle informazioni istituzionali e dei dati pubblici,** rendendoli facilmente reperibili, se possibile in formato aperto. Rendere chiari gli adempimenti e le procedure, attraverso censimenti e la digitalizzazione dei servizi, per facilitare la conoscenza delle azioni amministrative e stimolare la partecipazione cittadina;
- **sviluppare la connettività:** l'implementazione della banda larga e la digitalizzazione dei servizi pubblici sono passi essenziali per interconnettere efficacemente il territorio. Questo include il supporto ai cittadini nell'utilizzo dei servizi telematici e il miglioramento della comunicazione;
- **predisporre strumenti quantitativi a supporto delle politiche pubbliche:** la predisposizione di strumenti di misurazione dei fenomeni demografici, economici e sociali è vitale per supportare decisioni politiche informate e mirate;
- **ottenere finanziamenti europei:** è cruciale sfruttare le opportunità offerte dall'Unione Europea, inclusi i fondi del PNRR, per potenziare la rete di opportunità disponibili per l'iniziativa privata e collettiva a Tivoli. Prioritario sarà rendere questi finanziamenti accessibili a tutti i portatori di interesse locali.

Valorizzare i dipendenti comunali

Il successo di qualsiasi iniziativa amministrativa dipende in gran parte dal personale amministrativo. Il nostro obiettivo è assicurare un funzionamento ottimale dell'Ente in linea con i principi di efficacia ed efficienza, ponendo particolare attenzione alla valorizzazione delle competenze professionali e personali dei dipendenti. Questo processo passa

attraverso la stretta correlazione tra le deleghe assegnate agli assessori e la struttura organizzativa del Comune, per un migliore indirizzo e controllo delle funzioni amministrative. Definiremo strategie di valorizzazione del personale che includono la valutazione delle *performance*, l'incentivazione della produttività e la progressione interna basata sui risultati conseguiti e sulle competenze dimostrate.

Caratterizzare la città

Tivoli si pone come fulcro di un'area vasta che richiede uno sviluppo integrato e risposte strategiche alle crescenti esigenze di servizi. La nostra visione è quella di promuovere Tivoli come centro nevralgico dell'arte, della cultura, dello sport, del turismo e del tempo libero: questo comporta la creazione di distretti specializzati e la compartecipazione di diversi enti per elaborare un piano d'area che risolva le problematiche locali in un contesto strategico unitario, valorizzando così la posizione metropolitana di Tivoli.

Sviluppo culturale cardine della coesione sociale e della crescita economica della comunità

Le differenze di accesso ai servizi culturali si traducono in esclusione sociale radicata e crescente, per questo è necessario rinnovare la visione delle politiche comunali culturali, ribadendo che la **cultura è un diritto del cittadino e un bene comune fondamentale** perché ha un grandissimo impatto sulla qualità della vita delle persone in termini di benessere individuale e collettivo.

I servizi culturali sono dunque servizi essenziali non sacrificabili dall'amministrazione comunale, che deve impegnarsi per renderli accessibili al maggior numero possibile di cittadini.

L'**identificazione e la promozione delle risorse e dell'offerta culturale** possono stimolare la città a considerare lo sviluppo culturale come elemento essenziale della coesione sociale e della crescita economica della comunità, a valorizzare i beni culturali e paesaggistici, a promuovere lo sviluppo di imprenditoria nel settore culturale e creativo, a migliorare l'offerta culturale, a incrementare i servizi rivolti ai turisti, a favorire processi di rigenerazione e riqualificazione urbana e a promuovere una cultura della progettazione integrata e della pianificazione strategica.

Per avviare questi percorsi di trasformazione per lo sviluppo del territorio in termini di coesione sociale, innovazione ma anche crescita economica e occupazionale, ci impegniamo a:

- **informare e accrescere nei cittadini consapevolezza e conoscenza dell'offerta e delle risorse culturali locali**, soprattutto attraverso un migliore sistema di comunicazione (calendario eventi, segnaletica, comunicazione online, etc.);
- **programmare eventi e manifestazioni culturali diffuse, a partire da quelli ricorrenti e tradizionali** dando nuovo impulso alle manifestazioni storiche (Sagra del pizzutello, Fiera di San Giuseppe, Settembre tiburtino, Carnevale, Natale di Tivoli), strutturando processi dal basso e promuovendo una pianificazione che unisca e integri le risorse presenti sul territorio;
- **aumentare e attrezzare gli spazi della cultura e della condivisione** per favorire l'accesso alla cultura a tutti i cittadini e avviare una ricognizione degli spazi pubblici esistenti al fine di rigenerarli, renderli accessibili e funzionali;
- **implementare le politiche e i programmi inerenti alla diffusione del libro e della lettura** e incentivare la diffusione di biblioteche sul territorio e il potenziamento delle esistenti: l'amministrazione comunale deve impegnarsi a svolgere con continuità politiche pubbliche di promozione della lettura attraverso la collaborazione tra enti pubblici, istituzioni scolastiche e soggetti privati per realizzare pratiche condivise di promozione dell'accesso alla lettura soprattutto da parte di persone a rischio di esclusione sociale. Avvalendosi della qualifica di "**Città che legge**" riconosciuta al

nostro Comune dal CEPELL nel 2017, si impegna a partecipare ai bandi per il finanziamento di tali progetti;

- **accrescere il senso di responsabilità e rispetto dei beni comuni** promuovendo gestioni condivise e affidando gli spazi non utilizzati sulla base di un chiaro progetto pubblico, dando chiarezza e trasparenza agli obiettivi attraverso la stipula di convenzioni specifiche;
- **creare un polo museale e culturale integrato** che punti a valorizzare e ridestinare gli spazi recuperati, come la Rocca Pia, il Museo Civico Mauro Macera, il complesso dell'Annunziata e la Biblioteca "Maria Fornari Coccanari". L'integrazione di queste strutture in un unico polo museale e culturale permetterà di creare sinergie tra le diverse attrazioni, potenziando l'offerta culturale della città e promuovendo Tivoli come destinazione turistica di rilievo, capace di attrarre un pubblico vasto e variegato;
- **aumentare gli spazi della cultura e dell'aggregazione** nella visione di una città vivace e coesa. Tivoli affronta la sfida di superare la mancanza di spazi pubblici adeguati a ospitare espressioni artistiche, esposizioni, conferenze e spettacoli, evidenziando l'importanza di riappropriarsi degli spazi urbani e di estendere la cultura ben oltre i confini del centro storico verso le periferie;
- **potenziare il ruolo della Casa delle Culture e dell'Arte**, in un percorso partecipativo di definizione delle linee di intervento culturale dell'amministrazione, stabilendo anche una stretta collaborazione con la Fondazione di Comunità prevista;
- **Creare archivi di studio e ricerca** sul territorio di Tivoli, che possono diventare un prezioso patrimonio di conoscenza, accessibile a ricercatori, studenti e cittadini, contribuendo alla crescita culturale e sociale della comunità.

Un progetto ambizioso è quello della candidatura di Tivoli per il titolo di Città Regionale della Cultura e come Capitale della Cultura, che può rappresentare un'opportunità significativa per rilanciare l'immagine e la percezione del nostro territorio su scala nazionale. Per la sua realizzazione sono previste la **creazione di una Fondazione di Comunità** e l'elaborazione di un programma culturale ricco di eventi, spettacoli e iniziative che valorizzi i beni culturali e paesaggistici esistenti e che sproni a migliorare i servizi rivolti ai turisti, a partire da una condizione sinergica tra il settore turistico e quello culturale, superando la gestione frammentata e valorizzando le potenzialità culturali e turistiche della città.

Le Fondazioni di Comunità hanno l'obiettivo di stimolare l'attività e la cooperazione dei vari attori e portatori di interesse della comunità, promuovendo progetti d'utilità sociale e rimuovendo gli ostacoli che impediscono il contributo attivo al bene comune. Le Fondazioni di Comunità si configurano come enti autonomi e indipendenti, con l'obiettivo di consolidare le basi per uno sviluppo culturale, sociale ed economico sostenibile del territorio.

Promuovere Tivoli come destinazione turistica

Il settore turistico e quello culturale e creativo possono rappresentare un importante **motore dello sviluppo sociale e occupazionale** per Tivoli e la Valle dell'Aniene, un territorio che oggi ha bisogno di rinnovarsi e convertire la sua offerta, se vuole continuare ad essere scelto, dai cittadini e dai visitatori.

Innovazione, sostenibilità, valorizzazione delle competenze, qualità dei servizi e cooperazione: è su questi elementi che costruiremo la nostra proposta turistica.

Al fine di migliorare l'offerta turistica della città siamo convinti che sia fondamentale:

- **Sviluppare un piano strategico di sviluppo turistico quinquennale** per il rilancio e lo sviluppo di un turismo sostenibile e di qualità, che rispetti il territorio e ne favorisca la crescita sociale, civile ed economica. Attraverso l'analisi del contesto e la collaborazione con i portatori di interesse locali, il piano definirà le azioni di medio-lungo periodo capaci di cogliere le opportunità per la crescita, potenziando le attrazioni culturali, artistiche, storiche e paesaggistiche per promuovere Tivoli come una destinazione di eccellenza, a partire dal suo patrimonio culturale materiale e immateriale.
- **individuare le attrattive e considerare le diverse tipologie di turismo** per comprendere le esigenze e le preferenze dei viaggiatori e per sviluppare strategie efficaci di promozione e gestione del settore turistico; studiare un approccio diversificato e individuare specifiche risorse e infrastrutture per sviluppare e gestire adeguatamente ciascuna forma di turismo (culturale, enogastronomico, naturalistico, sportivo, esperienziale, etc.);
- **progettare un piano di rebranding** per rinnovare l'immagine di una destinazione turistica al fine di renderla più attraente e competitiva sul mercato, fondamentale per riorientare l'offerta e rispondere a nuove tendenze e preferenze dei viaggiatori;
- **riorganizzare il sistema dell'accoglienza turistica** attraverso la formazione degli operatori, workshop e campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini per rafforzare la consapevolezza dell'importanza del turismo per lo sviluppo economico della città;
- **coordinare la rete dei portatori di interesse** attraverso un reale percorso di partecipazione che coinvolga associazioni e organizzazioni di categoria;
- **rafforzare la DMO (Destination Management Organization) Tivoli e Valle dell'Aniene**, la quale gioca un ruolo importante nell'offerta turistica e nella promozione del territorio. La collaborazione tra i Comuni della Valle dell'Aniene, le associazioni territoriali e le aziende private è infatti necessaria per definire politiche turistiche efficaci e per realizzare un'offerta integrata che valorizzi il patrimonio culturale, artistico e ambientale della zona;
- **istituire uno Sportello Unico delle Attività Ricettive (S.U.A.R.)** che assista ed orienti l'imprenditore del settore turistico in tutto il percorso amministrativo per l'attivazione delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere;
- **dislocare i P.I.T. (Punti di Informazione Turistica) sul territorio**, a cominciare dai pressi delle Stazioni ferroviarie, integrando le funzioni di Ufficio turistico;
- **riorganizzare il sistema della formazione**, con l'obiettivo di creare le professionalità adeguate alla crescita dell'offerta di lavoro;
- **ragionare in senso distrettuale**: l'istituzione di un Distretto Turistico e Culturale che coinvolga Tivoli, Subiaco, Guidonia Montecelio e Palestrina è un passo fondamentale per integrare l'offerta turistica dell'intera Valle dell'Aniene e valorizzare le risorse uniche del territorio, facilitando l'accesso ai finanziamenti pubblici e rispondendo in maniera coordinata alle tendenze del mercato turistico. Quello che vogliamo è un modello basato sulla collaborazione, l'integrazione delle risorse e l'utilizzo strategico delle competenze professionali. Questo consentirà di trasformare Tivoli in una destinazione turistica di primo piano, con benefici economici e sociali per tutto il territorio.

La città termale

La valorizzazione delle Terme Acque Albule rappresenta un'opportunità per lo sviluppo economico e turistico di Tivoli, nonché per il benessere sociale della comunità. In quest'ottica, proponiamo un'azione concertata di area vasta, coinvolgendo entità locali, regionali e nazionali, per creare un polo termale di rilievo che possa diventare motore di sviluppo turistico e lavorativo.

Un aspetto fondamentale di questo piano è garantire la concessione pubblica per lo sfruttamento delle sorgenti solfuree, in scadenza nel 2032, attraverso un'azione coordinata che coinvolga tutti i portatori di interesse. Questo approccio consentirà di attrarre investimenti, pubblici e privati, per creare un indotto economico intorno alla risorsa termale, riconosciuta come strategica per il benessere e lo sviluppo economico del territorio.

Per valorizzare la città termale di Tivoli Terme, adotteremo le seguenti strategie:

- **coinvolgimento della comunità locale** attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative per rafforzare il senso di appartenenza e sostenere il territorio in modo autentico e genuino;
- **promozione del territorio attraverso i social media**, valorizzando attività, eventi e risorse naturali e paesaggistiche, con lo scopo di aumentare l'interesse nei confronti della città termale;
- **creazione di partnership con altre realtà locali**, collaborando con le attività turistiche presenti sul territorio, come ristoranti, alberghi o agenzie di turismo locale. In questo modo si possono organizzare pacchetti turistici completi che includano soggiorno, visite alle terme e altre attività del territorio;
- **sviluppo di percorsi naturalistici e di trekking**, permettendo così ai residenti visitatori di godere della natura e di scoprire nuovi panorami;
- **valorizzazione del patrimonio comunale** che garantisca risorse da reinvestire nello sviluppo locale.

La Risorsa del Travertino

Il progetto del **“Parco dei Travertini e delle Acque Albule”** rappresenta un'iniziativa ambiziosa per preservare e valorizzare l'unicità geologica, storica e ambientale di Tivoli. Attraverso la nascita di questo parco, miriamo a tutelare un'area di straordinaria bellezza e importanza, contrastando le minacce di urbanizzazione e di sfruttamento improprio.

Ecco le linee guida del progetto:

- **Preservazione dalle azioni di ritombamento con materiali non idonei** dell'area destinata all'attività estrattiva e tutela delle preziose risorse termali.
- **Contrasto alla speculazione edilizia**: prevenire lo sviluppo edilizio incontrollato e la deturpazione del paesaggio, garantendo la conservazione delle caratteristiche naturalistiche e storiche del territorio.
- **Recupero ambientale e valorizzazione turistica**: sviluppare un progetto che, oltre alla tutela ambientale, punti alla valorizzazione dei travertini come attrazione per residenti e turisti, ispirandosi a successi internazionali nel recupero delle cave dismesse.

L'Agricoltura

La nostra strategia di valorizzazione dell'agricoltura punta a proteggere e promuovere il paesaggio agricolo tiburtino e la peculiarità dei suoi prodotti, riconoscendo il valore dell'ecosistema per l'economia locale. Intendiamo incentivare pratiche agricole sostenibili e supportare la piccola ricettività turistica attraverso diverse iniziative:

- **concessioni ad agricoltori e cooperative:** assegnare terre a giovani imprenditori e cooperative per promuovere l'agricoltura integrata, le fattorie sociali e l'agricoltura specializzata, compresa quella urbana;
- **mercati a Km zero e orti sociali:** creare un mercato contadino per valorizzare i prodotti locali, accompagnato da attività culturali e didattiche. Introdurre inoltre orti sociali e urbani, rendendo disponibili terreni di proprietà pubblica;
- **collaborazione con associazioni agricole:** valutare le esigenze delle aziende agricole locali per sviluppare opportunità di crescita, con particolare attenzione alle zone che necessitano di interventi strutturali e servizi essenziali.

Il Paesaggio

La tutela del paesaggio di Tivoli si colloca al centro di una visione di sviluppo sostenibile, che mira a preservare la ricchezza naturale e storica della città per le generazioni presenti e future e che poggia su:

- **preservazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico:** partendo dalle aree protette, il piano di tutela enfatizza la necessità di preservare la grande bellezza del paesaggio tiburtino, integrando la conservazione con lo sviluppo sostenibile;
- **valorizzazione dei SIC e della rete sentieristica:** si punta a valorizzare i Siti di Interesse Comunitario (SIC) e a promuovere la rete sentieristica e i numerosi "Cammini" che attraversano il territorio, non solo per preservare la biodiversità ma anche per incentivare il turismo lento e sostenibile;
- **impegno multilivello per le aree naturali:** l'azione prevede la collaborazione a livello regionale, provinciale e locale per valorizzare le aree naturali, supportando le associazioni di volontariato e cercando finanziamenti dedicati alla manutenzione e alla promozione delle stesse;
- **non urbanizzazione dell'Agro tiburtino:** l'impegno con il Comitato UNESCO prevede il mantenimento dell'agro tiburtino come zona non urbanizzata, a tutela del paesaggio e del patrimonio culturale di Tivoli;
- **Caso Nathan e Villa Adriana:** la questione dell'area Nathan a Villa Adriana, protetta dalle norme UNESCO e da decisioni ministeriali, evidenzia la necessità di un approccio che escluda l'urbanizzazione intensiva;
- **Progetti internazionali per la Villa di Adriano:** la collaborazione con l'Accademia Adrianea e con Università internazionali supporterà la protezione e la valorizzazione dell'area della Villa di Adriano, integrando proposte progettuali innovative;

L'Aniene

L'Aniene, fulcro vitale di Tivoli, rappresenta non solo una risorsa naturale preziosa ma anche un patrimonio culturale e ambientale da conservare e valorizzare. Questi gli interventi per garantire la sua protezione e rinascita:

- **rinaturalizzazione e valorizzazione:** riqualificare le aree fluviali degradate, promuovendo la rinaturalizzazione e lo sviluppo di spazi per il tempo libero che rispettino la biodiversità e la continuità ecologica;
- **attuazione del Contratto di Fiume:** sarà fondamentale rendere operativo il Contratto di Fiume, dettagliando risorse e finanziamenti e coinvolgendo associazioni territoriali per una gestione strategica del fiume che ne tuteli l'ambiente e ne promuova la fruizione sostenibile;
- **monitoraggio continuo della qualità dell'acqua:** implementare un programma di monitoraggio della qualità dell'acqua per valutare lo stato ecologico dell'Aniene. Questo

consentirà di identificare tempestivamente eventuali problemi o miglioramenti, fornendo dati affidabili su cui basare le decisioni relative alla gestione delle risorse idriche;

- **ripristino della Valle dell'Inferno e delle Cascatelle:** attraverso accordi con i proprietari degli impianti idroelettrici, si punta al ripristino dell'antico panorama della Valle dell'Inferno e delle cascatelle di Vesta, valorizzando il paesaggio naturale e storico della città;
- **sponda orientale del Fiume:** mettere in sicurezza e bonificare la sponda orientale del fiume Aniene adibendola a parco pubblico con dotazioni di punti ristoro e wi-fi e collegandola tramite scalette con il sovrastante viale della Stazione e con l'Ara della Vestale Cossinia.